

RELAZIONE PER LE ASSEMBLEE DELLE BANCHE AFFILIATE

1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021: destinazione del risultato di esercizio

La documentazione completa di bilancio è disponibile per la consultazione presso la Sede e tutte le Filiali della banca; inoltre il Socio può fare richiesta di averne copia, che sarà trasmessa in formato elettronico, scrivendo a assemblea2022@pianfeieroccadebaldi.bcc.it

Signori Soci,

il punto 1 all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2021 e deliberi in merito alla destinazione ed alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si precisa che la documentazione relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge.

Indicatori di performance della Banca

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Indicatori di performance¹

INDICI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
INDICI DI STRUTTURA			
Crediti verso clientela / Totale Attivo	52,57 %	56,36 %	(6,74%)
Raccolta diretta / Totale Attivo	73,42 %	71,68 %	2,43%
Patrimonio Netto / Totale Attivo	6,65 %	6,99 %	(4,79%)
Patrimonio netto / Impieghi lordi	11,91 %	11,68 %	1,94%
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	9,06 %	9,74 %	(7,04%)
Impieghi netti/Depositi	71,59 %	78,63 %	(8,95%)
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	4,91 %	4,87 %	0,66%
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	0,33 %	0,34 %	(4,16%)
Cost to income ratio (Costi operativi/margine di intermediazione)	58,78 %	62,57 %	(6,06%)
Margine di interesse / Margine di intermediazione	62,67 %	62,28 %	0,64%
INDICI DI RISCHIOSITÀ			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,18 %	1,23 %	(85,63%)
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	0,62 %	0,90 %	(30,82%)
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	95,37 %	76,69 %	24,36%
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/altri crediti deteriorati lordi	68,95 %	48,83 %	41,21%
Rettifiche di valore su crediti in bonis/Crediti lordi in bonis	1,24 %	1,20 %	3,34%
INDICI DI PRODUTTIVITÀ			
Margine di intermediazione per dipendente	233.536	207.302	12,66%
Spese del personale dipendente	75.992	77.923	(2,48%)

¹ I crediti verso la clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato e al fair value, differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.

Risultati economici

Conto economico riclassificato²

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi netti	10.684	9.811	873	8,90%
Commissioni nette	4.287	4.118	169	4,10%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	1.914	1.711	203	11,86%
Dividendi e proventi simili	163	115	48	41,74%
Proventi operativi netti	17.048	15.755	1.293	8,21%
Spese del personale	(5.851)	(5.922)	71	(1,20%)
Altre spese amministrative	(4.419)	(4.289)	(130)	3,03%
Ammortamenti operativi	(596)	(598)	2	(0,33%)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(4.539)	(4.058)	(481)	11,85%
Oneri operativi	(15.406)	(14.868)	(538)	3,62%
Risultato della gestione operativa	1.642	887	755	85,12%
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(602)	(442)	(160)	36,20%
Altri proventi (oneri) netti	1.449	1.394	55	3,95%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	-	495	(495)	(100,00%)
Risultato corrente lordo	2.489	2.334	155	6,64%
Imposte sul reddito	(215)	(174)	(41)	23,56%
Risultato Netto	2.274	2.160	114	5,28%

Margine di interesse

Sotto il profilo della redditività il 2021 è stato un anno caratterizzato da una continua crescita delle masse impiegate sia a breve che a medio lungo termine.

Tuttavia il perdurare del livello bassissimo dei tassi di riferimento ha inciso sul margine di interesse.

Il margine di interesse ha registrato un incremento di 872 mila euro, passando da 9.812 migliaia di euro a 10.684 migliaia di euro.

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	11.653	11.056	597	5,40%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	11.538	10.806	732	6,77%
Interessi passivi e oneri assimilati	(969)	(1.244)	275	(22,11%)
Margine di interesse	10.684	9.812	872	8,89%

Margine di intermediazione

Così come il margine di interesse, anche il margine di intermediazione registra un incremento seppur più marcato. Si evidenzia infatti un incremento di 1.293 migliaia di euro, passando da 15.755 migliaia di euro del 2020 a 17.048 migliaia di euro del 2021.

L'incremento è dovuto principalmente agli interessi netti, in incremento di 873 mila euro, passando da 9.811 migliaia di euro a 10.684 migliaia di euro, e agli utili da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie, in incremento di 322 mila euro, passando da 1.634 migliaia di euro del 2020 a 1.956 migliaia di euro del 2021.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi netti	10.684	9.811	873	8,90%
Commissione nette	4.287	4.118	169	4,10%
Dividendi e proventi simili	163	115	48	41,74%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	33	20	13	65,00%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	1.956	1.634	322	19,71%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(75)	57	(132)	(231,58%)
Margine di intermediazione	17.048	15.755	1.293	8,21%

Costi operativi

Analizzando i costi di struttura emerge come complessivamente le altre spese amministrative ammontino a 4.419 migliaia di euro, con un incremento di 130 mila euro (+3,03%).

Il costo del personale è pari a 5.851 migliaia di euro nel 2021 con un decremento di 71 mila euro rispetto al 2020.

Si sottolinea che la contribuzione ordinaria effettuata dalla BCC relativamente al Fondo di Risoluzione Nazionale è stata pari ad euro 66 mila euro, così come nel corso del 2020, mentre la contribuzione al Sistema di Garanzia dei Depositi (DGS) è stata pari a 173 mila euro, contro una contribuzione di 291 mila euro del 2020.

Nel 2021 si sono manifestati gli effetti economici di alcuni interventi deliberati dal Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) e dal Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) per un complessivo ammontare a carico della Banca pari a 36 mila euro.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	10.270	10.211	59	0,58%
- Spese per il personale	5.851	5.922	(71)	(1,20%)
- Altre spese amministrative	4.419	4.289	130	3,03%
Ammortamenti operative	597	598	(1)	(0,17%)
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	602	442	160	36,20%
- di cui su impegni e garanzie	602	305	297	97,38%
Altri oneri/proventi di gestione	(1.448)	(1.393)	(55)	3,95%
Costi operativi	10.021	9.858	163	1,65%

Risultato corrente lordo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	17.048	15.755	1.293	8,21%
Costi operativi	(10.021)	(9.858)	(163)	1,65%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(4.535)	(4.039)	(496)	12,28%
Altri proventi (oneri) netti	(3)	476	(479)	(100,63%)
Risultato corrente lordo	2.489	2.334	155	6,64%

L'esercizio 2021 si chiude con un utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, di 2.489 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2020 di 155 mila euro (+6,64%).

Utile di periodo

Le imposte dirette (correnti e differite attive/passive) ammontano a 215 mila euro, di cui IRES (con aliquota inclusiva della relativa addizionale al 27,5%) per 56 mila euro e di cui IRAP (con aliquota al 5,57%) per 159 mila euro.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.489	2.334	155	6,64%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(215)	(174)	(41)	23,56%
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	2.274	2.160	114	5,28%
Utile/perdita d'esercizio	2.274	2.160	114	5,28%

Aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato³

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	36.317	52.563	(16.246)	(30,91%)
Esposizioni verso banche	27.123	7.806	19.317	247,46%
<i>di cui al fair value</i>	1.432	1.421	11	0,77%
Esposizioni verso la clientela	366.309	357.545	8.764	2,45%
<i>di cui al fair value</i>	5.898	5.864	34	0,58%
Attività finanziarie	247.601	200.903	46.698	23,24%
Partecipazioni	525	525	-	
Attività materiali e immateriali	7.417	7.467	(50)	(0,67%)
Attività fiscali	3.712	4.416	(704)	(15,94%)
Altre voci dell'attivo	7.861	3.142	4.719	150,19%
Totale attivo	696.865	634.367	62.498	9,85%
PASSIVO				
Debiti verso banche	125.457	124.340	1.117	0,90%
Raccolta diretta	511.655	454.730	56.925	12,52%
- <i>Debiti verso la clientela</i>	457.647	394.179	63.468	16,10%
- <i>Titoli in circolazione</i>	54.008	60.551	(6.543)	(10,81%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	2.938	2.528	410	16,22%
Passività fiscali	280	268	12	4,48%
Altre voci del passivo	10.185	8.188	1.997	24,39%
Totale passività	650.515	590.054	60.461	10,25%
Patrimonio netto	46.350	44.313	2.037	4,60%
Totale passivo e patrimonio netto	696.865	634.367	62.498	9,85%

³ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Raccolta complessiva della clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Raccolta diretta	511.655	454.729	56.926	12,52%
Conti correnti e depositi a vista	446.128	380.435	65.693	17,27%
Depositi a scadenza	11.299	13.146	(1.847)	(14,05%)
Obbligazioni	54.008	60.551	(6.543)	(10,81%)
Altra raccolta	220	597	(377)	(63,15%)
Raccolta indiretta	264.663	222.798	41.865	18,79%
Risparmio gestito	159.575	111.105	48.470	43,63%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	84.583	62.883	21.700	34,51%
- Gestioni patrimoniali	19.881	11.722	8.159	69,60%
- Prodotti bancario-assicurativi	55.111	36.500	18.611	50,99%
Risparmio amministrato	105.088	111.693	(6.605)	(5,91%)
di cui:				
- Obbligazioni	80.267	90.515	(10.248)	(11,32%)
- Azioni	24.821	21.178	3.643	17,20%
Totale raccolta	776.318	677.527	98.791	14,58%

Nel 2021 la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita; gli strumenti finanziari a medio e lungo termine hanno evidenziato un andamento negativo; una dinamica positiva invece si è riscontrata per quelli a breve termine e a vista.

Complessivamente le masse amministrato per conto della clientela – costituite dalla raccolta diretta, amministrato e dal risparmio gestito – ammontano a 776.318 migliaia di euro, evidenziando un aumento di 98.791 migliaia di euro su base annua (pari a + 14,58%).

Come esposto sotto, la raccolta diretta si attesta al 66% sul totale in diminuzione del 1,49% rispetto allo scorso esercizio. Trend differente si registra sulla raccolta indiretta che rileva un incremento del 3,03% rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella sottostante è riportata la composizione percentuale della raccolta complessiva alla clientela.

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Raccolta diretta	66%	67%	(1,49%)
Raccolta indiretta	34%	33%	3,03%

Raccolta diretta

L'aggregato raccolta - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al fair value (FV) – si attesta al 31 dicembre 2021 a 511.655 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (+ 56.926 migliaia di euro, pari al 12,52%).

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2020 si osserva che:

- i debiti verso clientela raggiungono 457.427 migliaia di euro e registrano un significativo incremento di 63.846 migliaia di euro rispetto a fine 2020 (+ 16,22%);
- i titoli in circolazione ammontano a 54.008 migliaia di euro e risultano in contrazione di 6.543 migliaia di euro rispetto a fine 2020 (- 10,81%). Tale dinamica è dovuta essenzialmente alla diminuzione dell'aggregato obbligazioni dovuta a una contrazione ascrivibile alle diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati nel periodo.
- l'altra raccolta ammonta a 220 mila euro e risulta in diminuzione rispetto a fine 2020 (- 63,15%).

RACCOLTA DIRETTA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	87%	84%	3,57%
Depositi a scadenza	2%	3%	(33,33%)
Obbligazioni	11%	13%	(15,38%)
Totale raccolta diretta	100%	100%	

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra, nel 2021, in aumento di 41.865 migliaia di euro (+ 18,79%) che discende dalle seguenti dinamiche:

- una crescita della componente risparmio gestito per 48.470 migliaia di euro (+43,63%), sostenuta in particolare dal buon andamento dei fondi comuni e SICAV, in crescita di 21.700 migliaia di euro e dei prodotti assicurativi in crescita di 18.611 migliaia di euro;
- una flessione del risparmio amministrato per 6.605 migliaia di euro (-5,91%).

Impieghi verso la clientela

I crediti per cassa con clientela al netto delle rettifiche di valore si attestano al 31 dicembre 2021 a 366.309 migliaia di euro, segnando un incremento del 2,45% rispetto al 31 dicembre 2020.

Nell'esercizio gli impieghi si sono principalmente indirizzati sui segmenti famiglie e piccole imprese, a testimonianza di come la Banca continui a sostenere il territorio di elezione pur in un contesto oggettivamente difficile a causa, tra l'altro, dall'aumento della pressione competitiva tra gli intermediari bancari e da un contesto generale caratterizzato da forti incertezze.

Le aperture di credito in conto corrente e gli altri finanziamenti ammontano a 44.046 migliaia di euro registrando un decremento di 5.278 migliaia di euro e rappresentano il 12% circa degli impieghi complessivi. I finanziamenti con rimborsi rateali ammontano a 313.431 migliaia di euro, in incremento di 18.706 migliaia di euro, e rappresentano l'85% degli impieghi complessivi.

Il rapporto impieghi/raccolta diretta si è attestato al 72% (79% nel 2020). Si tratta di un indice che va opportunamente gestito e che è stato preso in considerazione nella definizione delle strategie del credito e della raccolta per il 2021.

La quota di credito utilizzata direttamente da soci ammonta a fine 2021 a 189.550 migliaia di euro, contro le 203.977 migliaia di euro del 2020 (-7,07%). Gli impieghi fuori zona ammontano a 18.136 migliaia di euro, largamente nei limiti della normativa, in aumento rispetto al 2020 di 549 mila euro (+ 3,12%).

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	360.411	351.681	8.730	2,48%
Conti correnti	29.085	31.264	(2.179)	(6,97%)
Mutui	313.431	294.725	18.706	6,35%
Altri finanziamenti	14.961	18.060	(3.099)	(17,16%)
Attività deteriorate	2.934	7.632	(4.698)	(61,56%)
Impieghi al fair value	5.898	5.864	34	0,58%
Totale impieghi verso la clientela	366.309	357.545	8.764	2,45%

Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

COMPOSIZIONE % DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Conti correnti	8%	9%	(11,11%)
Mutui	85%	82%	3,66%
Altri finanziamenti	4%	5%	(20,00%)
Attività deteriorate	1%	2%	(50,00%)
Impieghi al Fair Value	2%	2%	
Totale impieghi verso la clientela	100%	100%	

Qualità del credito

Attività per cassa verso la clientela

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al *fair value* (FV) con impatto a conto economico.

Nella tabella sottostante sono pertanto riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela relative a prestiti erogati e di quelle attività al *fair value* quali contratti assicurativi di capitalizzazione e finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	21.378	(18.443)	2.935	86,27%
- <i>Sofferenze</i>	14.016	(13.368)	648	95,38%
- <i>Inadempienze probabili</i>	6.900	(4.944)	1.956	71,65%
- <i>Sconfinanti/scadute deteriorate</i>	462	(131)	331	28,35%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	361.978	(4.502)	357.476	1,24%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	383.356	(22.945)	360.411	5,99%
Esposizioni deteriorate al FV				
Esposizioni non deteriorate al FV	5.898		5.898	
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	5.898		5.898	
Totale attività nette per cassa verso la clientela	389.254	(22.945)	366.309	

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	25.208	(17.576)	7.632	69,72%
- <i>Sofferenze</i>	18.907	(14.499)	4.408	76,69%
- <i>Inadempienze probabili</i>	5.873	(3.006)	2.867	51,18%
- <i>Sconfinanti/scadute deteriorate</i>	429	(71)	357	16,65%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	348.238	(4.189)	344.049	1,20%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	373.446	(21.765)	351.681	5,83%
Esposizioni deteriorate al FV				
Esposizioni non deteriorate al FV	5.864		5.864	
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	5.864		5.864	
Totale attività nette per cassa verso la clientela	379.309	(21.765)	357.545	

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nuove scritturazioni per un valore complessivo di 586 mila euro provenienti da inadempienze probabili per 582 mila euro e da esposizioni scadute per 4 mila euro. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2021 registra una diminuzione del 25,9% rispetto a fine 2020, attestandosi a 14.016 migliaia di euro. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta al 3,60%, in diminuzione rispetto al 4,97% di fine 2020.
- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili posizioni provenienti da bonis per 2.582 migliaia di euro e posizioni provenienti dalla categoria delle esposizioni scadute/sconfinanti per 303 mila euro; il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio

si attesta a 6.900 migliaia di euro, rilevando un incremento rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2020 - inerente all'aggregato delle esposizioni classificate a incagli e ristrutturate - di 1.027 migliaia di euro (+17,49%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 1,77% (rispetto al dato 2020 pari al 1,55%);

- le esposizioni scadute/sconfinanti sono in aumento e si attestano a 462 mila euro (+ 7,69% rispetto a fine 2020) con un'incidenza dello 0,12% sul totale degli impieghi.

Nel corso dell'esercizio 2021, la banca ha perfezionato una operazione di cessione di crediti deteriorati per un importo pari a 4,057 migliaia di euro, con la finalità di ridurre l'NPL ratio dei crediti da 6,65% a 5,49%. Le sofferenze si riducono rispettivamente da 18.907 migliaia di euro del 31/12/2020 a 14.016 migliaia di euro del 31/12/2021, pari al 65,56% del peso dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti deteriorati.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 5,49% in diminuzione rispetto a dicembre 2020.

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una flessione a 2.935 migliaia di euro rispetto a 7.632 migliaia di euro del 2020.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 95,38%, in aumento rispetto ai livelli di fine 2020 (76,69%).
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 71,65%, rispetto a un dato al 31 dicembre 2020 pari al 51,18%.
- la coverage delle posizioni sconfinanti / scadute deteriorate è pari al 28,35%, in aumento rispetto a un dato al 31 dicembre 2020 pari al 16,55%.
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è aumentata di 15 punti percentuali rispetto al dato di fine 2020, attestandosi al 86,27%.
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari al 1,24%, rispetto al 1,20% del 2020.

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa dal 1,06 % dell'esercizio precedente al 1,17 % del 31 dicembre 2021.

Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

INDICATORE	31/12/2021	31/12/2020
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	5,49%	6,65%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	3,60%	4,98%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	1,77%	1,55%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,80%	2,13%

Posizione interbancaria

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Crediti verso banche	27.122	7.806	19.316	247,45%
di cui al fair value	1.432	1.421	11	0,77%
Debiti verso banche	(125.457)	(124.340)	(1.117)	0,90%
Totale posizione interbancaria netta	(98.335)	(116.534)	18.199	(15,62%)

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 98.335 migliaia di euro a fronte di 116.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

L'esposizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a 124,4 milioni di euro, cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia.

In tale ambito rientrano i finanziamenti assunti per il tramite del TLTRO Cassa Centrale per un ammontare complessivo pari a 124,4 milioni di euro.

Composizione e dinamica delle attività finanziarie

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Titoli di stato	237.533	191.534	45.999	24,02%
Al costo ammortizzato	161.392	142.126	19.266	13,56%
Al FV con impatto a Conto Economico				
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	76.141	49.408	26.733	54,11%
Altri titoli di debito	4.290	3.603	687	19,07%
Al costo ammortizzato	3.920	3.175	745	23,46%
Al FV con impatto a Conto Economico	3		3	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	367	428	(61)	(14,25%)
Titoli di capitale	5.605	5.602	3	0,05%
Al FV con impatto a Conto Economico				
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	5.605	5.602	3	0,05%
Quote di OICR	173	164	9	5,49%
Al FV con impatto a Conto Economico	173	164	9	5,49%
Totale attività finanziarie	247.601	200.903	46.698	23,24%

La dinamica del portafoglio titoli è principalmente connessa alla variazione delle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" che, nel periodo, sono aumentate passando da 55.438 migliaia di euro a 82.113 migliaia di euro. A fine dicembre 2021, tale voce è costituita in prevalenza da titoli di Stato italiani ed europei, per un controvalore complessivo pari a 76.141 migliaia di euro.

Le altre componenti sono costituite da titoli di debito emessi da primarie istituzioni creditizie per 275 mila euro e da altre attività finanziarie per 5.697 migliaia di euro.

Immobilizzazioni

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	525	525		
Attività Materiali	7.415	7.463	(48)	(0,64%)
Attività Immateriali	3	3		
Totale immobilizzazioni	7.943	7.991	(48)	(0,60%)

Al 31 dicembre 2021, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 7.943 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2020 (- 48 mila euro; -0,60%).

La voce partecipazioni, pari a 525 mila euro, risulta stabile rispetto a dicembre 2020.

Le attività materiali si attestano a 7.415 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2020 (-0,64%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Le attività immateriali (costituite prevalentemente da software) si attestano a 3 mila euro, stabili rispetto a dicembre 2020.

Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	1.335	748	587	78,48%
Altri fondi per rischi e oneri	632	724	(92)	(12,71%)
- <i>Oneri per il personale</i>	140	136	4	2,94%
- <i>Altri</i>	492	588	(96)	(16,33%)
Totale fondi per rischi e oneri	1.967	1.472	495	33,63%

Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto contabile ammonta a 46.349 migliaia di euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2020, risulta in aumento del 4,59% ed è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Capitale	1.282	1.295	(13)	(1,00%)
Sovrapprezzi di emissione	654	653	1	0,15%
Riserve	41.267	39.271	1.996	5,08%
Riserve da valutazione	872	934	(62)	(6,64%)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.274	2.160	114	5,28%
Totale patrimonio netto	46.349	44.313	2.036	4,59%

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) pari a 886 mila euro, nonché le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti per -191 mila euro e le riserve da rivalutazione per 177 mila euro.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2020 è connesso alle variazioni di *fair value* delle attività finanziarie valutate al fair con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) contabilizzate nell'esercizio 2021.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione".

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

A fine dicembre 2021, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 48.700 migliaia di euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) è pari a 48.700 migliaia di euro.

I fondi propri si attestano, pertanto, a 48.700 migliaia di euro.

Nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del vigente "regime transitorio", riconducibile per lo più, alla disciplina prudenziale introdotta dal Regolamento (UE) 2017/2395 e parzialmente integrata dal Regolamento 2020/873, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 2.711 migliaia di euro. Tale disciplina, volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* basato sulla valutazione della perdita attesa (c.d. *expected credit losses* - ECL) previsto dall'IFRS 9, permette di diluire fino al termine del 2024:

- l'impatto incrementale, al netto delle imposte, della svalutazione sulle esposizioni in bonis e deteriorate, a seguito dell'applicazione del nuovo modello valutativo introdotto dall'IFRS 9, rilevato alla data di transizione (componente "statica" A2_{SA} del filtro);
- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato al 1° gennaio 2020, rispetto all'impatto misurato alla data di transizione al nuovo principio (componente "dinamica old" A4_{SAold} del filtro);
- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato a ciascuna data di riferimento, rispetto all'ammontare misurato alla data del 1° gennaio 2020 (componente "dinamica" A4_{SA} del filtro).

L'aggiustamento al CET1 riferito alle componenti "statica" e "dinamica old" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2018 – 95%
- 2019 – 85%
- 2020 – 70%
- 2021 – 50%
- 2022 – 25%.

L'aggiustamento al CET1 riferito alla componente "dinamica" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2020 – 100%
- 2021 – 100%
- 2022 – 75%
- 2023 – 50%
- 2024 – 25%

Quest'ultima componente in particolare è stata introdotta dal Regolatore all'interno di un pacchetto di previsioni normative, al fine di agevolare l'erogazione del credito bancario a famiglie e imprese, come risposta alla pandemia di Covid-19, che ha avuto inizio a partire dai primi mesi del 2020.

L'applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede ovviamente, per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell'articolo 111, par. 1, del CRR. A partire dal mese di giugno 2020, tale adeguamento si riflette negli attivi ponderati per il rischio mediante l'applicazione di un fattore di ponderazione del rischio del 100% applicato all'importo della somma delle componenti calcolate sull'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Tale impostazione ha sostituito l'applicazione del fattore di graduazione prevista in origine, determinato sulla base del complemento a 1 dell'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore, dedotte o ponderate al 250%.

L'esercizio di tali previsioni è facoltativo; la decisione assunta in tal senso dalla Banca – inerente all'adesione alla/e componente/i statica e dinamica del filtro, è stata comunicata in data 22 gennaio 2018 alla Banca d'Italia.

Nel corso del 2021 è avvenuta la piena applicazione delle ulteriori disposizioni, non già introdotte dal pacchetto di emendamenti pubblicati nel corso del 2020 e delle anticipazioni di alcune disposizioni previste dal Regolamento UE 876/2019 - c.d. CRR II - (ad es. la applicazione nuovo *SME supporting factor* e *infrastructure factor*) previste dal richiamato Regolamento, nonché la prima applicazione della disciplina sul Calendar Provisioning – NPL Backstop, che ha introdotto una specifica deduzione dai Fondi propri nel caso di copertura insufficiente riferita a esposizioni deteriorate (Regolamento UE 2019/630).

I principali obiettivi che il nuovo framework normativo si prefigge sono:

- Riduzione dell'eccessiva leva finanziaria del sistema bancario;
- Miglior presidio del rischio di finanziamento a lungo termine;
- Miglior presidio dei rischi di mercato;
- Miglior presidio dei rischi sottostanti gli investimenti collettivi.

In particolare, le citate novità hanno riguardato:

- Nuova modalità di calcolo della Leva finanziaria e introduzione del requisito minimo del 3% del coefficiente di Leva nell'ambito del Pillar 1, come misura supplementare rispetto ai requisiti patrimoniali *risk-based*;
- Introduzione del requisito minimo di Finanziamento stabile (NSFR), da rispettare su base trimestrale, pari al 100%. Inoltre, sono stati introdotti i fattori di ponderazione per il calcolo del requisito;
- Introduzione (Regolamento UE 2021/453) di nuovi obblighi segnaletici specifici - Fundamental Review of the Trading Book (FRTB) – relative al Rischio di mercato;
- L'applicazione di nuove metodologie di calcolo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte, quali il metodo standard (SA-CCR), il metodo standard semplificato (simplified SA-CCR) e il metodo dell'esposizione originaria (OEM), la cui calibrazione riflette maggiormente la presenza di un elevato livello di volatilità dei mercati e riconosce adeguatamente i vantaggi derivanti dalla compensazione;
- Una nuova modalità di trattamento delle quote degli OICR in ambito rischio di credito, che prevede l'applicazione di tre approcci differenti (Look Through Approach – LTA, Mandate Based Approach – MBA, Fall Back Approach - FBA), a seconda del grado di dettaglio delle informazioni sottostanti l'OICR. Il nuovo framework normativo prevede che le ponderazioni applicate agli investimenti in OICR siano sottoposte ad un processo di calcolo più dettagliato, al fine di privilegiare gli investimenti in cui l'ente è a conoscenza delle attività sottostanti in cui investe il fondo, piuttosto che penalizzare gli investimenti in strutture "opache" o di cui non vi sia consapevolezza degli investimenti sottostanti;
- Prima applicazione in ambito Pillar I della disciplina del Calendar Provisioning, nota anche come NPL Backstop, con impatto in tutti gli ambiti connessi, già prevista in ambito "Addendum BCE" e Pillar II;
- La disciplina delle grandi esposizioni. In particolare, è stato modificato l'aggregato di riferimento per la determinazione delle "grandi esposizioni" e relativi limiti (abrogata la definizione di "capitale ammissibile" e sostituita con "capitale di classe 1 – TIER 1"). Inoltre, è stata prevista l'omogeneizzazione delle tecniche di CRM utilizzare in ambito rischio di credito e Grandi Esposizioni, nonché modificate le regole relative all'applicazione delle esenzioni applicate in ambito.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2021	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 - CET 1	48.700	47.395
Capitale di classe 1 - TIER 1	48.700	47.395
Totale attività ponderate per il rischio	242.635	260.001
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	20,07%	18,23%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	20,07%	18,23%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	20,07%	18,23%

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono diminuite da 260.001 migliaia di euro a 242.635 migliaia di euro, essenzialmente per i minori requisiti patrimoniali complessivi a fronte del rischio di credito e di controparte.

La Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto / rimborso di strumenti del CET1.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 20,07% (18,23% al 31/12/2020); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 20,07% (18,23% al 31/12/2020); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 20,07% (18,23% al 31/12/2020).

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2021 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, pienamente rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

Il requisito di leva finanziaria della banca al 31/12/2021 risulta pari al 7,04% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%.

Infine, è necessario sottolineare l'adesione da parte dell'istituto al Sistema di tutela istituzionale (*Institutional Protection Scheme* o IPS) di tutte le banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca. L'IPS è istituito sulla base di un accordo contrattuale (e di specifiche previsioni di legge) per garantire la liquidità e la solvibilità delle banche partecipanti. L'accordo siglato tra le banche aderenti prevede infatti un sistema di garanzie incrociate che permette di mobilitare, all'occorrenza, le risorse patrimoniali e liquide interne al Gruppo, consentendo di rispettare la disciplina prudenziale, nonché la continuità aziendale.

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta di destinazione e distribuzione dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 21.03.2022.

in relazione a quanto precede si è disposto di proporVi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale di Euro 2.273.918,75, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 92,6% degli utili netti annuali)	Euro	2.105.701,19
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro	68.217,56
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro	100.000,00

* * *

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi

- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni; su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 completo delle collegate Relazioni, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare.

Pianfei 15.04.2022

Banca di Credito Cooperativo
di Pianfei e Rocca de' Baldi
Il Presidente, Paolo Blangetti

* * *

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi

approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni;
su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- la destinazione dell'utile sociale di Euro 2.273.918,75, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 92,6% degli utili netti annuali)	Euro	2.105.701,19
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro	68.217,56
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro	100.000,00

Pianfei 15.04.2022

Banca di Credito Cooperativo
di Pianfei e Rocca de' Baldi
Il Presidente, Paolo Blangetti

RELAZIONE PER LE ASSEMBLEE DELLE BANCHE AFFILIATE

2. Informativa relativa all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione delle modifiche allo Statuto sociale per conformarlo alle previsioni del 35° aggiornamento della circolare 285/2013 della Banca d'Italia

Il testo del nuovo Statuto Sociale è disponibile per la consultazione presso la Sede e tutte le Filiali della banca, oltre che sul sito Internet della Banca; inoltre il Socio può fare richiesta di averne copia, che sarà trasmessa in formato elettronico, scrivendo a assemblea2022@pianfeieroccadibaldi.bcc.it

Signori Soci,

il punto 2 all'ordine del giorno non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Con l'emanazione del 35° aggiornamento della Circolare nr. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, l'Assemblea prende atto di alcune prescrizioni approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2022 che comportano l'introduzione nello Statuto tipo della Banca delle disposizioni in tema di:

- rispetto delle quote di genere relativamente alla composizione degli organi di amministrazione e controllo delle Banche Affiliate;
- indicazioni nella composizione degli eventuali Comitati Endoconsiliari delle Banche Affiliate.

Sono altresì introdotte disposizioni che attribuiscono alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Banca Affiliata le decisioni concernenti (i) l'approvazione, il riesame, l'aggiornamento del piano di risanamento, (ii) l'adozione di interventi di modifica richiesti dall'Autorità di Vigilanza e (iii) l'adozione delle misure previste dal piano di risanamento.

Il provvedimento di accertamento ex art. 56 del TUB, a fronte dell'istanza trasmessa alla stessa dalla Capogruppo in data 10 gennaio 2022, è stato rilasciato dalla Banca Centrale Europea in data 11 marzo 2022. A valle degli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese, le modifiche statutarie hanno acquisito piena efficacia.

Conseguentemente, si procede a presentare le proposte di modifica dello Statuto sociale adottate, recante essenzialmente le modifiche connesse al 35° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia.

Sono stati modificati gli articoli 30 (**Maggioranze Assembleari**) nel comma 30.2, 34 (**Composizione del Consiglio di Amministrazione**) nei commi 34.1, 34.2, 34.3, 35 (**Durata in carica degli Amministratori**) nel comma 35.2, 36 (**Sostituzione di amministratori**) nel comma 36.1, 37 (**Poteri del Consiglio di Amministrazione**) nel comma 37.2 e mediante l'inserimento di un nuovo comma e precisamente il comma 37.10, 45 (**Composizione del Collegio Sindacale**) nei commi 45.1, 45.2 e 45.3, il tutto secondo il testo proposto dalla Capogruppo e di seguito riportato:

"30.2. *La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa e, nel rispetto delle disposizioni in materia di rappresentanza di genere; le modalità di candidatura,*

eventualmente anche in rappresentanza dei più significativi ambiti territoriali, e le modalità di espressione del voto sono disciplinate in un apposito regolamento approvato dall'assemblea ordinaria su proposta del consiglio di amministrazione. A parità di voti si intende eletto il più anziano di età, nel rispetto delle disposizioni in termini di rappresentanza di genere.

34.1. Il consiglio di amministrazione è composto da 5 a 9 amministratori eletti di norma dall'assemblea fra i Soci (fermo quanto diversamente previsto agli articoli 24.5 (b) e (c) e 34.2 del presente Statuto), previa determinazione del loro numero. Le modalità di nomina sono disciplinate nel Regolamento Elettorale adottato dalla Società.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve presentare un numero di amministratori appartenente al genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa vigente.

34.2. La Capogruppo, con delibera motivata dell'organo amministrativo della stessa, fermo quanto previsto dall'articolo 37-bis, comma 3-ter, lett. c), del TUB, ha il diritto di opporsi alla nomina ovvero di nominare direttamente i componenti del consiglio di amministrazione della Società, sino alla maggioranza degli stessi, anche fra non Soci, qualora i soggetti proposti per la carica di amministratore – nell'ambito del procedimento di consultazione preventiva inerente i candidati per gli organi di amministrazione, da attuarsi in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Elettorale adottato dalla Società ed al contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB – siano ritenuti dalla Capogruppo stessa, anche alternativamente:

(i) inadeguati rispetto alle esigenze di unitarietà della governance del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale;

(ii) inadeguati rispetto alle esigenze di efficacia dell'attività di direzione e coordinamento

da parte della Capogruppo;

(iii) inidonei ad assicurare la sana e prudente gestione della Società, avendo riguardo, in particolare, al merito individuale comprovato dalle capacità dimostrate e dai risultati eventualmente conseguiti in qualità di esponente aziendale della Società

o di altre società.

Nell'esercizio del diritto di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione qui disciplinato, la Capogruppo deve garantire che la composizione dell'Organo rispetti la normativa in termini di genere meno rappresentato tempo per tempo vigente.

34.3. La Capogruppo, nelle ipotesi previste all'articolo 34.2 che precede, come individuate

nel contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB, ha altresì la facoltà di revocare uno o più componenti del consiglio di amministrazione già nominati. Per l'ipotesi di sostituzione

del componente revocato, ove lo stesso sia determinante per conseguire la maggioranza del consiglio di amministrazione, la Capogruppo indica il candidato da eleggere in luogo del componente cessato. Sulla richiesta della Capogruppo, la Società provvede nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre il termine massimo previsto dal contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB. Qualora tale termine trascorra inutilmente senza che la Società abbia autonomamente provveduto alla sostituzione, la Capogruppo provvede direttamente e ne dà notizia all'Autorità competente informando la stessa in merito ai motivi per i quali ha richiesto la revoca

del componente.

Nell'indicare il candidato da eleggere ai sensi del paragrafo che precede, la Capogruppo

garantirà il rispetto della normativa in tema di genere meno rappresentato.

35.2. Fermo quanto previsto dalla legge e dal presente Statuto, nel regolamento di cui all'articolo 30 vengono disciplinate le modalità per la presentazione delle candidature

e stabiliti criteri di candidabilità, volti a favorire una composizione del consiglio di amministrazione rispondente alle esigenze di esperienza, competenza, ricambio del governo della Società e rispetto della quota di genere prevista dalla normativa tempo per tempo vigente.

36.1. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione, garantendo il rispetto della quota di genere prevista dalla normativa vigente.

37.2. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva

competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei Soci;
- la cessione delle azioni di finanziamento di cui all'articolo 24;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i Soci Cooperatori;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la definizione dell'assetto complessivo di governo e l'approvazione dell'assetto organizzativo della Società, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni, nonché la prevenzione dei conflitti di interesse;
- l'approvazione degli orientamenti strategici, dei piani industriali e finanziari;
- l'approvazione, il riesame e l'aggiornamento (nonché la modifica o l'aggiornamento su richiesta dell'Autorità di vigilanza) del piano di risanamento;
- l'adozione, su richiesta dell'Autorità di vigilanza, delle modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della banca e delle altre misure necessarie per conseguire le finalità del piano di risanamento, nonché l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce;
- l'adozione delle misure previste dal piano di risanamento (ovvero la decisione di astenersi dall'adottare tale misura);
- la definizione degli obiettivi di rischio, della soglia di tolleranza e delle politiche di governo dei rischi;
- le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, la costituzione delle funzioni aziendali di controllo, la nomina e la revoca, sentito il collegio sindacale, dei responsabili e, in caso di esternalizzazione, dei referenti nonché l'approvazione dei programmi annuali di attività delle funzioni;
- l'approvazione del quadro di riferimento organizzativo e metodologico per l'analisi del rischio informatico e la propensione allo stesso, avuto riguardo ai servizi interni e a quelli offerti alla clientela;
- l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione (reporting);
- la costituzione di speciali comitati con funzioni consultive, istruttorie e propositive, composti di propri membri;
- la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della banca;
- la nomina, la revoca e la definizione delle attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione, nel rispetto delle disposizioni di cui al contratto di coesione

stipulato tra la Capogruppo e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB;

- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea dell'istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci Cooperatori nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza;

l'istituzione di una consulta dei soci, disciplinata da un apposito - regolamento e munita di funzioni consultive e con resa di pareri e proposte non vincolanti;

- la costituzione dell'organismo di controllo sulla responsabilità amministrativa della Società, disciplinato ai sensi del D.lgs. 231/2001, laddove sia stato adottato il relativo modello;

- tutti gli altri compiti e deliberazioni considerati non delegabili sulla base della disciplina regolamentare dell'Autorità competente.

37.10. Fatto salvo il Comitato Esecutivo, i comitati endo-consiliari, qualora costituiti, devono essere composti da soggetti non esecutivi.

Qualora presente il Comitato Rischi, il presidente non può essere presidente dell'organo di supervisione strategica o presidente di altri comitati.

45.1. L'assemblea ordinaria nomina, di norma, tre sindaci effettivi, designandone il presidente, e due sindaci supplenti, fermo quanto previsto agli articoli 45.2 - 45.4 che seguono.

La composizione del collegio sindacale deve rispettare la quota di genere richiesta dalla normativa tempo per tempo vigente.

In caso di cessazione di un sindaco subentrano i supplenti nel rispetto della normativa vigente ivi compresa quella sulla quota di genere.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata

per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica;

l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

45.2. La Capogruppo, con delibera motivata dell'organo amministrativo della stessa, fermo quanto previsto dall'articolo 37-bis, comma 3-ter, lett. c), del TUB, ha il diritto di opporsi alla nomina ovvero di nominare direttamente i componenti del collegio sindacale, sino alla maggioranza degli stessi, qualora i soggetti proposti per la carica di sindaco - nell'ambito del procedimento di consultazione preventiva inerente i candidati, da attuarsi in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Elettorale adottato dalla Società in materia ed al contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB - siano ritenuti dalla Capogruppo stessa, alternativamente:

(i) inadeguati rispetto alle esigenze di unitarietà della governance del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale;

(ii) inadeguati rispetto alle esigenze di efficacia dell'attività di direzione e coordinamento

da parte della Capogruppo;

(iii) inadeguati ad assicurare la sana e prudente gestione della Società, avendo riguardo, in particolare, al merito individuale comprovato dalle capacità dimostrate

e dai risultati eventualmente conseguiti in qualità di esponente aziendale della Società o di altre società.

Nel nominare i componenti del collegio sindacale, la Capogruppo deve garantire il rispetto della quota di genere richiesta dalla normativa tempo per tempo vigente.

45.3. La Capogruppo, nelle ipotesi previste all'articolo 45.2 che precede, unitamente a quelle individuate nel contratto di coesione, ha altresì la facoltà di revocare uno o più componenti del collegio sindacale già nominati. Per l'ipotesi di sostituzione del componente revocato, ove lo stesso sia determinante per conseguire la maggioranza del collegio sindacale, la Capogruppo indica il candidato da eleggere in luogo del componente cessato. Sulla richiesta della Capogruppo, la Società provvede nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre il termine massimo previsto dal contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo stessa e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB. Qualora tale termine trascorra inutilmente senza che la Società abbia autonomamente provveduto alla sostituzione, la Capogruppo provvede direttamente e ne dà notizia all'Autorità competente informando la stessa in merito ai motivi per i quali ha richiesto la revoca del componente.

Per l'ipotesi di sostituzione del componente revocato, la Capogruppo deve garantire il rispetto della quota di genere richiesta dalla normativa tempo per tempo vigente."

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la documentazione messa a disposizione, e premesso che l'Autorità di Vigilanza ha rilasciato, in data 11 marzo 2022, il provvedimento di accertamento ex art. 56 del TUB, ha approvato in data 21 marzo 2022 il testo proposto, con il voto favorevole di tutti i presenti.

3. Modifica del Regolamento Assembleare ai sensi del vigente Statuto [introduzione del comma 3 dell'articolo 31]

La documentazione completa relativa al Regolamento Assembleare è disponibile per la consultazione presso la Sede e tutte le Filiali della banca; inoltre il Socio può fare richiesta di averne copia, che sarà trasmessa in formato elettronico, scrivendo a assemblea2022@pianfeieroccadebaldi.bcc.it

Signori Soci,
il punto 3 all'ordine del giorno prevede l'approvazione da parte dell'Assemblea delle modifiche al Regolamento Assembleare.

Si segnala la necessità di condurre la revisione del Regolamento Assembleare ed Elettorale vigente alla luce delle novità normative introdotte per effetto del Decreto Ministeriale 169/2020, della Circolare del 5 maggio 2021 della Banca d'Italia attuativa di suddetto Decreto, e dell'aggiornamento n. 35 della Circolare 285/2013 della Banca d'Italia in tema di Governo Societario.

In particolare, la proposta di modifica al Regolamento Assembleare ed Elettorale si sostanzia nell'introduzione del seguente comma 3 all'art. 31 del suddetto Regolamento: *"Se al termine delle votazioni la composizione collettiva dell'organo sociale non dovesse rispettare quanto normativamente previsto in merito alla rappresentatività di genere, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanti necessario, sostituendoli con ulteriori candidati appartenenti al genere meno rappresentato, secondo l'ordine di elencazione di cui all'art. 31.1. che precede."*. allineando la numerazione dei commi del medesimo articolo ed eventuali richiami contenuti all'interno del Regolamento.

Tale delibera è stata altresì approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 21 marzo 2022.

* * *

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi

Approva

- la modifica al Regolamento Assembleare della Banca Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi, con riferimento all'introduzione del comma 3 dell'articolo 31, come così di seguito trascritto: *"Se al termine delle votazioni la composizione collettiva dell'organo sociale non dovesse rispettare quanto normativamente previsto in merito alla rappresentatività di genere, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanti necessario, sostituendoli con ulteriori candidati appartenenti al genere meno rappresentato, secondo l'ordine di elencazione di cui all'art. 31.1. che precede."*

Pianfei 15.04.2022

Banca di Credito Cooperativo
di Pianfei e Rocca de' Baldi
Il Presidente, Paolo Blangetti

* * *

4 Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali

Le relazioni relative all'Autovalutazione Organi Sociali compiute dal CdA e dal Collegio Sindacale sono disponibili per la consultazione presso la Sede e tutte le Filiali della banca; inoltre il Socio può fare richiesta di averne copia, che sarà trasmessa in formato elettronico, scrivendo a assemblea2022@pianfeieroccadebaldi.bcc.it

Signori Soci,

il punto 4 all'ordine del giorno non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla composizione e il funzionamento degli Organi stessi, ed informare pertanto degli esiti di tale valutazione l'Assemblea dei Soci. Tale informativa deve riguardare le principali considerazioni emerse nel processo di autovalutazione, con particolare riferimento agli ambiti di miglioramento individuati da entrambi gli organi sociali.

Si ricorda altresì l'importanza del processo di autovalutazione, non soltanto dal punto di vista normativo, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario delle Banche, ma anche in relazione all'obiettivo di un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della *governance* della Banca.

Il processo di autovalutazione verte su temi fondamentali quali: l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli da parte degli Organi, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati.

Di seguito vengono sinteticamente illustrati i risultati contenuti nell'autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2021.

L'auto-valutazione del Consiglio di Amministrazione, deliberata nella citata riunione del 20/12/2021, e basata sulle informazioni complessivamente acquisite dai membri del Consiglio di Amministrazione nonché della conoscenza diretta degli esponenti, ha evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca risultano idonei. La valutazione è stata infatti, individualmente e complessivamente, positiva. Risulta infatti quanto segue:

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali**

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico -soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico -appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali**

La dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata.

È stata accertata la sussistenza nel Consiglio di Amministrazione di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, mediamente le risposte fornite da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione in tema competenza nelle aree di conoscenza identificate nel “Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.” risulta “Medio - Alto” o “Alto”. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflettono, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.

Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione con funzione esecutiva appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di business, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.

- **Comitati endo-consiliari**

I componenti dei Comitati endo-consiliari istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione risultano soddisfare i requisiti regolamentari, di competenza e professionalità richiesti per l'incarico.

- **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso è risultata sostanzialmente conforme a quella considerata ottimale dalla Capogruppo e non si è rilevata la necessità di porre in atto interventi di rimozione di criticità.

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Banca risulta quindi essere, in termini di requisiti qualitativi dei candidati e dell'organo, nel suo complesso, idonea e corrispondente a quella considerata ottimale secondo il richiamato Modello; inoltre, alla luce di quanto indicato al punto che precede, la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Banca risulta, in termini di requisiti quantitativi dei candidati e dell'organo, nel suo complesso, idonea e rispondente a quella considerata ottimale secondo il già richiamato Modello.

Si informano altresì i Soci che anche il **Collegio Sindacale**, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ha effettuato un'autovalutazione della propria composizione e del proprio funzionamento, per individuare possibili punti di debolezza, definire azioni correttive e rafforzare i rapporti di collaborazione tra i singoli componenti.

Si illustrano sinteticamente di seguito i contenuti dell'autovalutazione effettuata dal Collegio Sindacale in data 24 gennaio 2022, le cui risultanze hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Collegio Sindacale della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi risultano idonei. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva. Risulta infatti quanto segue:

- **Collegio Sindacale – Requisiti Individuali**

Tutti i componenti del Collegio Sindacale - tenuto conto del ruolo specifico - soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale - tenuto conto del ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica.

- **Collegio Sindacale – Requisiti Collegiali**

La dimensione e composizione del Collegio Sindacale è stata complessivamente valutata adeguata.

È stata accertata la sussistenza nel Collegio Sindacale di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. La composizione del Collegio Sindacale riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.

Il Collegio Sindacale risulta dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Sindaci appaiono in grado di vigilare sull'efficacia, coerenza e rispondenza alle norme dell'attività della Banca e delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, le cui funzioni esecutive appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di business, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.

- **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte del Collegio Sindacale. Non è stata pertanto rilevata la necessità di porre in essere misure correttive.

Pertanto la composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale nel suo complesso è risultata sostanzialmente conforme a quella considerata ottimale dalla Capogruppo e non si è rilevata la necessità di porre in atto interventi di rimozione di criticità.

La composizione dell'attuale Collegio Sindacale della Banca risulta quindi essere, in termini di requisiti qualitativi dei candidati e dell'organo, nel suo complesso, idonea e corrispondente a quella considerata ottimale secondo il richiamato Modello; inoltre, alla luce di quanto indicato al punto che precede, la composizione dell'attuale Collegio Sindacale della Banca risulta, in termini di requisiti quantitativi dei candidati e dell'organo, nel suo complesso, idonea e rispondente a quella considerata ottimale secondo il già richiamato Modello.

5 Approvazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione 2022, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'assemblea sull'attuazione delle Politiche 2021

La documentazione relativa alle politiche di remunerazione e incentivazione 2022, nonché l'informativa all'Assemblea sull'attuazione delle Politiche 2021 è disponibile per la consultazione presso la Sede e tutte le Filiali della banca; inoltre il Socio può fare richiesta di averne copia, che sarà trasmessa in formato elettronico, scrivendo a assemblea2022@pianfeieroccadibaldi.bcc.it

Signori Soci,

il punto 5 all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi le Politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica, nonché prenda atto dell'informativa sull'attuazione delle Politiche 2021.

Alla luce delle prassi e tendenze di mercato, tenuto conto delle continue evoluzioni normative in materia, in particolare del 37° aggiornamento della Circolare 285 del 24 novembre 2021, e in coerenza con le Politiche di Gruppo, si illustrano di seguito gli aspetti più rilevanti delle Politiche di remunerazione 2022 della Banca:

- inclusione di specifiche previsioni in merito al principio della neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere: le politiche descrivono, motivano e formalizzano i principi e le misure adottati per assicurare l'applicazione di tale principio;
- processo per la definizione e determinazione della remunerazione variabile basata sulla performance che, in coerenza con le Politiche di Gruppo, prevede un legame con indicatori di stabilità patrimoniale e di liquidità e la redditività corretta per il rischio e una governance strutturata che garantisce il coinvolgimento delle funzioni e del Consiglio di Amministrazione della Banca e, in particolare al verificarsi di determinate condizioni, delle funzioni e degli organi di Capogruppo;
- identificazione del Personale più rilevante della Banca 2022: il processo ha portato all'identificazione di 13 soggetti ed è stato svolto in coerenza con l'aggiornamento della normativa applicabile (37° aggiornamento delle Disposizioni di vigilanza e Regolamento delegato (UE) n. 2021/923 della Commissione Europea del 25 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale EU il 9 giugno 2021);
- limite massimo di incidenza della Remunerazione variabile rispetto a quella fissa ricompreso entro i limiti massimi di incidenza remunerazione variabile/fissa previsti dalla normativa (rapporto 1:1) per il Personale più rilevante non appartenente alle Funzioni aziendali di Controllo;
- limite massimo di incidenza della Remunerazione variabile collegata alla performance rispetto a quella fissa, pari al 10,02% per il Personale più rilevante non appartenente alle Funzioni aziendali di controllo e al 7,54% per il restante Personale;
- meccanismi di differimento della remunerazione variabile che prevedono:
 - per il Personale più rilevante a livello consolidato, che la componente variabile sia soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4-5 anni;
 - per il Personale più rilevante di Banca affiliata, che rientra nella definizione di "Banche di minori dimensioni o complessità operativa" sulla base delle

- dimensioni dell'attivo, in considerazione delle caratteristiche e del modello di business, che la componente variabile sia soggetta, per una quota pari al 20%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo pari a un anno;
- tali meccanismi di differimento sono applicati nel caso in cui la remunerazione variabile superi la soglia di 5.000 euro e che non rappresenti più di un terzo della remunerazione totale;
 - meccanismi di malus e claw back che consentono, qualora si accertino determinate condizioni, la riduzione fino all'azzeramento della remunerazione variabile non ancora corrisposta o la restituzione della remunerazione variabile già corrisposta entro cinque anni dalla data di erogazione per il Personale più rilevante di Gruppo e di Banca affiliata e entro due anni per il restante Personale;
 - limite in termini di mensilità di remunerazione fissa e di ammontare per i compensi previsti in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per tutto il Personale determinato come pari a 29 mensilità e a Euro 100.000;
 - ai sensi delle Disposizioni sulla trasparenza, identificazione dei Soggetti rilevanti e degli Intermediari del credito a cui esse si applicano, nonché del ruolo e delle funzioni da essi ricoperti e previsioni per la remunerazione variabile basata sulla performance di tali soggetti;

Con riferimento all'informativa sull'attuazione delle Politiche 2021, secondo quanto previsto dalla Circolare 285 della Banca d'Italia⁴, la Banca fornisce all'Assemblea, almeno annualmente, le informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio di riferimento.

Tale informativa è redatta ai sensi dell'articolo 450 del CRR, sulla base degli standard del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021 e fornisce, in relazione al Personale più rilevante 2021, informazioni in merito ai seguenti aspetti:

- i. Il processo decisionale seguito per la definizione della politica;
- ii. Il collegamento tra remunerazione e performance;
- iii. Le principali caratteristiche del sistema di remunerazione e in particolare i criteri utilizzati per la valutazione delle performance, l'aggiustamento ai rischi, il differimento e i criteri di attribuzione della remunerazione variabile;
- iv. Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione;
- v. I criteri di valutazione delle performance in base ai quali vengono concesse azioni, opzioni o altre componenti variabili della remunerazione (laddove applicabile);
- vi. I criteri per l'assegnazione della retribuzione variabile e di altre prestazioni non monetarie;
- vii. Le informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali e dei Vice Direttori Generali;
- viii. Le informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, disaggregate per ruoli e funzioni e per aree di attività;
- ix. Il numero di persone remunerate con 1 milione di euro o più nell'esercizio 2021.

Inoltre, l'informativa riporta una sintesi degli esiti delle verifiche della funzione Internal Audit sulla rispondenza delle prassi di remunerazione alle Politiche approvate e alla normativa.

⁴ Parte prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione VI- Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati.

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, che verrà integrato nella proposta di delibera sotto riportata, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi

Approva

Le “Politiche di remunerazione e incentivazione 2022” nel testo proposto ai Soci, che verrà allegato al verbale dell'Assemblea dei Soci nella sua versione integrale. ‘‘

Pianfei 15.04.2022

Banca di Credito Cooperativo
di Pianfei e Rocca de' Baldi
Il Presidente, Paolo Blangetti

6. Informativa in merito all'aggiornamento del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati

Il testo del "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" è disponibile per la consultazione presso la Sede e tutte le Filiali della banca; inoltre il Socio può fare richiesta di averne copia, che sarà trasmessa in formato elettronico, scrivendo a assemblea2022@pianfeieroccadebaldi.bcc.it

Signori Soci,

il punto 6 all'ordine del giorno - Informativa in merito all'aggiornamento del *Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati*- non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si ricorda che:

- tale regolamento è stato approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 27/02/2019;
- in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni, la Capogruppo approva e rivede con una cadenza almeno triennale le politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati stabilite nell'ambito del Regolamento;
- il Regolamento disciplina sia le politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati che le procedure deliberative applicabili alle operazioni con tali soggetti;
- il Regolamento si applica alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo Bancario che sono tenute ad adottarlo alla prima adunanza utile dei rispettivi Consigli di Amministrazione per recepimento e relativa attuazione;
- la normativa vigente richiede altresì che il Regolamento venga portato a conoscenza dell'Assemblea dei soci.

Ciò premesso, si informano i Soci che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel corso della seduta del 02/12/2021, previa acquisizione dei pareri richiesti dalla normativa, ha deliberato l'aggiornamento del "Regolamento di Gruppo per la Gestione delle operazioni con soggetti collegati".

Il Regolamento in oggetto è adottato ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 (Parte Terza, Capitolo 11) e dà attuazione a quanto previsto dall'art. 10.8 del Contratto di Coesione, il quale prevede che la Capogruppo definisca "regole e criteri di svolgimento dell'attività delle Banche Affiliate relativamente alle soluzioni organizzative e di governo societario a presidio dei conflitti d'interesse, con particolare riferimento all'assunzione di attività di rischio e alle altre operazioni con soggetti collegati".

L'aggiornamento si è reso necessario, oltre che per recepire le modifiche normative introdotte con il 33° aggiornamento della Circolare 285, anche al fine di raccogliere l'invito formulato dal Comitato Amministratori Indipendenti della Capogruppo, nell'ambito del parere espresso sulla prima versione del Regolamento, in merito all'opportunità di rivalutare i contenuti dello stesso dopo una prima fase di applicazione.

La versione aggiornata del Regolamento fornisce attuazione anche alle previsioni di cui all'articolo 88 della direttiva 2013/36/UE, recepite nell'ordinamento italiano dalla Banca d'Italia con l'atto di emanazione del 35° aggiornamento della Circolare 285.

Il Regolamento approvato è stato trasmesso alle Società destinatarie (Banche Affiliate e Società del Gruppo Bancario), le quali sono tenute a recepire il documento alla prima adunanza utile del loro Consiglio di Amministrazione previo parere vincolante dei rispettivi Amministratori indipendenti e del Collegio Sindacale, definendo eventuali soglie individuali in coerenza con le previsioni ivi previste.

Si informano quindi i Soci:

- che il Regolamento in parola è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del 21/02/2022 previa acquisizione del parere vincolante degli amministratori indipendenti nonché del Collegio Sindacale, quale giudizio in merito alla complessiva idoneità dei processi a conseguire gli obiettivi delle Disposizioni. Nella formulazione dei pareri citati, il Comitato degli Amministratori Indipendenti ed il Collegio Sindacale si sono avvalsi delle risultanze delle analisi elaborate dalle Funzioni Aziendali di Controllo della Capogruppo, ciascuna secondo le proprie competenze.
- che la Banca, come consentito dal Regolamento, ha definito delle soglie di importo esiguo più prudenziali, in coerenza con le previsioni previste a livello di Gruppo. Con riferimento all'allegato 2 "Tipologie di operazioni e relative soglie", sono infatti state considerate operazioni di "importo esiguo", tutte quelle indicate il cui controvalore unitario non ecceda l'importo di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila), indipendentemente dalla percentuale dei fondi propri.

Si rammenta altresì che il Regolamento ha lo scopo di disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Capogruppo e dalle Società del Gruppo Bancario, nonché gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni di cui il Gruppo si dota al fine di preservare l'integrità dei processi decisionali, garantendo il costante rispetto dei limiti prudenziali e degli iter deliberativi stabiliti dalle Disposizioni e integrati nel RAS.

Il Regolamento è stato pubblicato sul sito internet della Banca a disposizione dei soci per la consultazione e viene tenuto a disposizione per eventuali richieste delle Autorità di Vigilanza competenti.

Si richiama inoltre quanto previsto dal Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con Soggetti Collegati in tema di flussi informativi annuali, laddove si prevede che l'Assemblea dei soci riceva annualmente un'informativa circa le operazioni di maggiore rilevanza compiute sulle quali il Comitato Amministratori Indipendenti, ovvero gli Amministratori Indipendenti o il Collegio Sindacale abbiano reso pareri negativi o formulato rilievi.

Conseguentemente, si comunica all'Assemblea che nel corso dell'anno 2021 non sono state compiute operazioni di maggiore rilevanza sulle quali il Comitato Amministratori Indipendenti, ovvero gli Amministratori Indipendenti o il Collegio Sindacale abbiano reso pareri negativi o formulato rilievi.